

DOMANI SERA

Al Verdi il concerto di Enrico Dindo e dei Solisti di Pavia

È un'incursione nella musica cosiddetta "contaminazione" quella che propone il cartellone del teatro Verdi di Pordenone per domani alle 20.45 con il concerto del violoncellista Enrico Dindo che si presenta accompagnato dai Solisti di Pavia. Motivo di interesse della serata è data dal repertorio che si muove tra le composizioni di Astor Piazzolla, più precisamente Le Grand Tango per cello e archi e Las Cuatro Estaciones Portenás per cello e archi, e il Concerto n. 2 per violoncello Op. 103 di Nikolaj Kapustin.

E se il nome di Piazzolla è ormai così noto anche al pubblico che frequenta meno le sale da concerto vista la sua versatilità e l'uso della sua musica che ne hanno fatto il mondo del cinema, della pubblicità e perfino della musica pop, per Nikolaj Kapusti, compositore ucraino nato nel '37, la situazione è diversa, tant'è che nonostante la particolarità della sua scrittura è un compositore poco eseguito in Italia. Una delle ragioni risiede forse nella diffidenza che la musica colta ha sempre riservato ai compositori che travalicano il genere per sfociare nel jazz. Destino già riservato a tanti e tra i nomi più recenti al francese Claude Bolling e ovviamente anche a Kapustin.

«Quando me l'hanno proposto – racconta infatti Dindo della sua esperienza legata al Concerto n.2 per violoncello e archi di Kapustin – ho pensato a qualcosa di banalmente contemporaneo, invece sono rimasto travolto da questa ondata di ritmi funky e jazz». Il programma in esecuzione mercoledì al Verdi di Pordenone ripropone lo stesso repertorio che gli stessi esecuto-

ri hanno pubblicato con la Decca lo scorso 12 dicembre.

Dopo l'Ucraina di Kapustin, il viaggio musicale porterà al Mar del Plata. È qui che s'incontra un Piazzolla inedito il cui tango viene mirabilmente modulato dal violoncello di Enrico Dindo. Ecco quindi un confronto tra mondi diversi, tra continenti e linguaggi diversi, ma uniti nel voler fondere la consolidata tradizione strumentale mitteleuropea con le sonorità proprie del Nuovo Mondo, popolari ma all'interno di strutture classiche.

Enrico Dindo si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo e ora con i Solisti di Pavia, Orchestra da Camera da lui fondata nel 2001, e che con Dindo si sono esibiti in varie tournée internazionali, culminati nel debutto al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Come da tradizione prima dello spettacolo ci sarà l'happy hour con i prodotti a chilometro zero del territorio (info e prenotazioni 0434 29009 e attraverso il sito del teatro) nell'area bar dalle 19.30.

Gabriele Giuga

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al teatro Verdi di Pordenone si terrà il concerto del violoncellista Enrico Dindo, accompagnato dai Solisti di Pavia

